



Città di Fossano

Provincia di Cuneo
Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici/Urbanistica/Ambiente
Servizio Ecologia e Tutela Ambientale

Fossano, lì 12/09/2014

Oggetto: Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Comunale. Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Proposta di Piano Esecutivo Convenzionato n. 63 concernente l'area inserita nelle "Aree produttive di nuovo impianto - Strada del Santuario". Ditta proponente: MG Srl primo firmatario.

In data 12/09/2014 alle ore 9,30 in una sala del Comune di Fossano sita in via Roma 91, Fossano, si è riunito l'Organo Tecnico Comunale convocato per l'esame della pratica in oggetto evidenziata.

Sono presenti alla riunione i seguenti:

- l'arch. Andrea Cavaliere, Presidente dell'Organo Tecnico Comunale;
- il dott. Flavio Bauducco membro dell'Organo Tecnico Comunale con funzione di Segretario e Responsabile del Procedimento di Verifica.
- l'arch. Sergio Barra, membro dell'Organo Tecnico Comunale.

L'Organo Tecnico Comunale prende preliminarmente visione del verbale della Conferenza dei Servizi indetta allo scopo di raccogliere i pareri degli Enti Competenti in data 01/08/2014.

Vengono poi esaminate le note pervenute in fase procedimentale da parte degli Enti individuati quali aventi competenza specifica ed invitati ad esprimersi:

- A) Parere in data 20/08/2014, prot. 69424, pervenuto in data 21/08/2014 e acclarato al prot. 26082 del Comune di Fossano da parte di ARPA Piemonte;
- B) Parere in data 12/08/2014, prot. 80195, pervenuto in data 13/08/2014 e acclarato al prot. 25442 del Comune di Fossano da parte della Provincia di Cuneo;
- C) Parere in data 29/07/2014, prot. 368/2014/EB-FF, pervenuto in data 29/07/2014 e acclarato al prot. 23581 del Comune di Fossano da parte di Alpi Acque.

Successivamente, dopo ampia discussione, decide di elaborare le seguenti osservazioni alla documentazione in esame:

1) nel quadro del rispetto delle norme di cui all'art. 85 comma 2 delle N.D.A. del P.R.G.C. vigente in ordine alle compensazioni ecologiche derivanti dall'eliminazione delle vestigia di un filare di salici si segnala la non attribuibilità a tale esigenza delle piantumazioni come previste in progetto in quanto l'art. 85 prescrive "l'intervento dovrà interessare aree rurali esterne ai centri abitati, alle pertinenze di insediamenti e alle fasce di rispetto/impatto di reti, impianti, infrastrutture".

Nel caso proposto infatti le piantumazioni rientrano per lo più o nella fascia di rispetto della ferrovia o nelle pertinenze dello stabilimento.

In sede di documentazione a corredo del PEC dovrà essere prodotta una tavola specifica in merito alle piantumazioni previste distinguendo anche planimetricamente per specie le tipologie vegetazionali selezionate; inoltre andrà presentato un progetto, corredato dalla convenzione prescritta dall'art. 85, da cui desumere natura ed entità dell'intervento compensativo. Quest'ultimo non è comunque sostitutivo delle piantumazioni proposte a mitigazione visiva dell'impianto che si intendono prescritte anche in ragione dell'art. 53 c. 4 del P.R.G.C.

2) le opere di presa delle acque destinate alla rete antincendio e irrigazione dovranno interessare unicamente la falda freatica, ivi presente a modesta profondità e dotata di adeguata disponibilità idrica;

3) per quanto attiene l'intubamento del corso irriguo di cui al punto 6.1.2. della relazione di verifica, si raccomanda di valutare attentamente il corretto dimensionamento dell'opera in relazione agli aspetti idraulici e di realizzare la parte in sotterraneo in modo da essere facilmente ispezionabile e consentire una costante manutenzione al fine di evitare intasamenti;

4) in relazione alla scarsa soggiacenza della falda freatica, tutte le opere finalizzate all'eventuale trattamento ed all'evacuazione delle acque nere dovranno essere accuratamente impermeabilizzate;

5) si prescrive il rispetto delle procedure richieste dall'art. 98 comma 3 delle N.D.A. del P.R.G.C. in merito alla costruzione, in un'area classificata in classe II c, di un piano interrato in cui è prevista la presenza non occasionale di persone (rimessa etc.). Detto comma stabilisce che:

nelle aree di classe II le limitazioni causate da rischi incombenti sono di moderata pericolosità geomorfologica. Le trasformazioni urbanistiche ed edilizie previste o ammesse dal presente PRG dovranno rispettare, oltre alle indagini e verifiche previste dal D.M. 11/03/1988, gli accorgimenti tecnici previsti nella relazione geologica allegata al presente P.R.G.C. per le classi IIa e IIb e IIc.

Con specifico riguardo alla classe II c (Aree caratterizzate da problematiche legate alla falda superficiale che possono essere superate con norme apposite relativamente alle opere interrate) si deve ricordare che gli interventi sono ammessi nel rispetto di una serie di indicazioni fra cui rileva in particolare la seguente:

- divieto di realizzazione di piani interrati "sottofalda"; tale divieto è derogato qualora vengano realizzate opere per la mitigazione del rischio o interventi strutturali di protezione debitamente descritti in relazione preventiva e convalidati in sede di istanza di agibilità; tali dichiarazioni saranno controfirmate dal richiedente, da tecnico abilitato e dall'esecutore;

6) si precisa infine che per la scelta delle alternative progettuali presentate in progetto, una delle quali richiede apposita variante al P.R.G.C. in relazione al superamento delle altezze previste nel comparto, occorrerà fare riferimento alle conclusioni della procedura di verifica attinente la "Variante Parziale 11". In ogni caso dovranno essere valutate ed adottate adeguate soluzioni estetiche e cromatiche improntate all'armonizzazione del fabbricato nel paesaggio come accennato nel punto 6.2.6. della relazione di verifica. A tal proposito si prescrive in fase esecutiva la predisposizione di uno specifico elaborato contenente la proposta di inserimento paesaggistico (in cui siano comprensibili visuali, forme e colori in rapporto ai diversi punti di vista dell'opera) che sarà sottoposta alla Commissione Edilizia.

7) siano adottate, per il resto, tutte le mitigazioni previste nella relazione di verifica presentata agli atti sia per quanto riguarda la fase di cantiere che per quanto riguarda la fase di esercizio;

All'unanimità, visti gli esiti della discussione, il verbale della Conferenza dei Servizi del 01/08/2014 nonché i contributi pervenuti, l'Organo Tecnico Comunale delibera:

1) di proporre all'Amministrazione Procedente di non doversi procedere alla Valutazione Ambientale Strategica del progetto "**Proposta di Piano Esecutivo Convenzionato n. 63 concernente l'area inserita nelle "Aree produttive di nuovo impianto - Strada del Santuario"**, alle condizioni e raccomandazioni tutte evidenziate dagli Enti partecipanti al procedimento nonché direttamente dall'Organo Tecnico Comunale come illustrate nel presente verbale;

2) di incaricare il Responsabile del Procedimento della redazione del documento conclusivo da sottoporre all'Amministrazione in cui, dato atto dei rilievi e delle osservazioni pervenute e formulate, si rileverà che:

- il piano riguarda ambiti di territorio non ancora edificato già interessati da previsioni urbanistiche conformi e consolidate nel vigente P.R.G.C., ossia la realizzazione di uno stabilimento in area a vocazione produttiva. Ove le alternative proposte prevedono la necessità di varianti, queste ultime riguardano aspetti limitati all'inserimento paesaggistico e non determinano l'inserimento delle aree in destinazioni d'uso diverse da quanto già previsto dal P.R.G.C.;
- il piano non determina interferenze di rilievo con aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, regionale e locale e non evidenzia l'insorgere di pregiudizi diretti o indiretti su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;
- i modesti e locali impatti sull'ambiente, intrinseci alla realizzazione del progetto e non derivanti dall'instaurarsi di importanti criticità specifiche nei principali comparti ambientali, possono essere mitigati con misure e norme indirizzate alla loro riduzione e ricapitolate nel dispositivo del presente parere;
- i soggetti interessati ai fini ambientali che hanno espresso parere nel corso della procedura sono concordi nell'esclusione del piano dalla fase di Valutazione in quanto anche essi ritengono non sussistere criticità ambientali di rilievo tale da renderla necessaria.

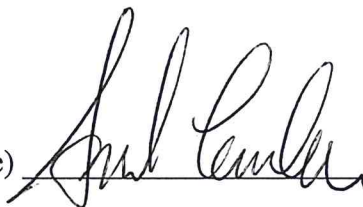
Il documento conclusivo dovrà contenere quali parti integranti e sostanziali tutte le prescrizioni elaborate dagli Enti partecipanti al procedimento e riprodurre testualmente le osservazioni elaborate dall'Organo Tecnico Comunale.

Non essendoci altro da valutare, la seduta si chiude alle ore 11,30.

GLI INTERVENUTI

Il Presidente O.T.

(Arch. Andrea Cavaliere)



Il Responsabile del Procedimento O.T.

(dott. Flavio Bauducco)



Il membro dell' O.T.

(arch. Sergio Barra)

